

Tanti sacrifici ripagati

Forza, determinazione e applicazione: Igor Saric (Nuoto Sport Locarno) a Helsinki per gli Europei giovanili nella 200 delfino

di Marzio Mellini

Sempre presente ai grandi appuntamenti, inserito anch'egli nei quadri nazionali giovanili e in cerca dei tempi per continuare a farne parte anche da 'adulto', Igor Saric (classe 2000) incarna la figura dell'atleta di talento che ha saputo emergere a certi livelli facendo leva sulla grande applicazione in allenamento. Tra gli esponenti di maggior spicco della Nuoto Sport Locarno, società che sta vivendo un momento di particolare lustro sia a livello cantonale sia in ambito nazionale, Igor è uno dei tre ticinesi - gli altri sono Noè Ponti, suo compagno di società nonché fiore all'occhiello della Nsl e più in genere del nuoto svizzero, e Christopher Cappelletti, punta di diamante della Turrita Nuoto - che domani partiranno alla volta di Helsinki, per gli Europei giovanili ai quali si sono qualificati grazie ai tempi ottenuti in stagione. «La convocazione - spiega Igor - è una gran bella soddisfazione. Me la sono meritata, ho centrato il limite. È un riconoscimento agli sforzi che ho fatto, che si sono rivelati paganti».

Aspettative, a Helsinki, nella 200 delfino? «Sono conscio dell'importanza della gara, per cui un po' di emozione c'è. Ma sono pronto. Il mio obiettivo è il miglioramento del mio personale (2'03"87). Poi, se dovessi centrare una semifinale... Ma cominciamo ritoccando il mio limite. Sento di potercela fare. In allenamento ho buone sensazioni. Al momento sono forse un po' stanco, perché abbiamo caricato molto, ma sto bene».

Alla volta della Finlandia, Igor parte, come detto, con altri due ticinesi, Noè Ponti e Michael Cappelletti. «Ci conosciamo molto bene, facciamo parte dei quadri giovanili di Swiss Swimming. In generale ho un ottimo rapporto con tutti i compagni, sia quelli della mia società sia



Igor Saric (a destra) con i compagni di avventura Christopher Cappelletti e Noè Ponti

MAURO

con i ragazzi dei quadri nazionali. Ai raduni discutiamo, parliamo, siamo un gruppo unito. In Nazionale, dipende da quali atleti si presentano. È inevitabile che si formino i gruppetti in base alla provenienza e alla lingua. Ma se di carattere sei aperto alla condivisione, riesci a fare gruppo senza problemi. Io mi reputo uno di questi, riesco a farmi capire da tutti. È sempre un piacere andare ai raduni. Deve rappresentare un motivo d'orgoglio, per me è così».

Fisico possente, Igor Saric morfologicamente non ricorda lo stereotipo del nuotatore, per lo più longilineo e 'secco'. «Rispetto ad altri colleghi, ho forse più forza e minor galleggiamento, ma non lo ritengo un limite».

Non lo è. Anche perché dove non arriva il talento sovrannaturale, sopralucente forza di volontà e applicazione. Due qualità di cui Saric è valido ambasciatore. «Con la fatica ho imparato a convivere. Non sono uno che si lamenta per gli allenamenti troppo duri. Per arrivare e restare a certi livelli nel nuoto, fare sacrifici è un passaggio obbligato».

Comunicazione e presenza

Il percorso nel nuoto di Igor, allievo del Liceo sportivo di Locarno al quarto dei cinque anni, è un po' anomalo... «Facevo dei corsi già da bambino, ma a fare competizione ho iniziato solo a 11-12 anni. La mia monitrice riteneva che fosse troppo presto ini-

ziare con le gare a 7 o 8 anni. Non credo di aver pagato questo ritardo, a livello di prestazioni. Non posso dire con certezza che se avessi iniziato prima, oggi sarei un po' più avanti. Anche perché forse non sarei stato mentalmente pronto ad affrontare tutti gli allenamenti previsti per chi fa nuoto a livello agonistico». Tante vasche nuotate, difendendo con ottimi risultati i colori della Nuoto Sport Locarno. «Società in cui trovo tutte le condizioni migliori possibili. Non mi vedo in una squadra diversa. I risultati ci stanno dando ragione. Se penso al nostro numero di atleti, molto inferiore rispetto a realtà importanti quali Uster o Limmat, con tanti allenatori e tanti nuotatori, facciamo cose

straordinarie. Nel medagliere dei principali eventi nazionali siamo sempre in ottima posizione».

Merito anche dell'ottimo ambiente di squadra e del feeling creatosi con gli allenatori. Igor e Noè alla Nsl lavorano da anni con Max Baroffio, che li accompagnerà anche a Helsinki, per conto di Swiss Swimming. «A me piace che ci sia comunicazione, che l'allenatore sia presente, mentre un suo atleta nuota. Max è così. Capisco che non possa essere positivo: il suo ruolo prevede anche che sia critico, quando serve. Quanto ai compagni, con loro è un piacere lavorare e mi diverto. Finché è così, finché continuerà a piacermi così, continuerò a nuotare».

BASKET

Prequalificazioni Europei, 1ª fase

Gruppo A

Oggi

19.30 Svizzera - Macedonia

Domenica

18.00 Slovacchia - Svizzera

Classifica: 1. Macedonia 3/6 (+36). 2. Svizzera 2/3 (-12). 3. Slovacchia 3/3 (-24)

LE BREVI

Tennis

Federer n. 1 a Wimbledon

Nonostante sia preceduto da Rafael Nadal nel ranking mondiale, Roger Federer (Atp 2) sarà testa di serie numero uno al torneo di Wimbledon (al via lunedì), di cui è detentore del titolo. Quello britannico è infatti l'unico torneo a contemplare la possibilità che gli organizzatori nel definire le teste di serie non seguano esattamente la classifica Atp, questo al fine di garantire un sorteggio "equilibrato". Oltre a Federer quest'anno ne hanno "approfittato" anche il vincitore del 2016 Marin Cilic (numero 5 Atp, testa di serie numero 3), Novak Djokovic (da 17 a 12) e il finalista di due anni fa Milos Raonic (da 32 a 13). In campo femminile la numero 183 al mondo Serena Williams, tornata alle competizioni dopo la pausa per la maternità, sarà la 25ª testa di serie. Intanto l'ultima rossocrociata presente nelle qualificazioni, Conny Perrin (Wta 159), ha superato anche il secondo turno battendo 6-3 6-4 la rumena Irina Bara (155) ed è ora a un passo dal tabellone principale. L'ultimo scalino da salire è rappresentato dalla ceca Barbora Stefkova (715).

Calcio

Milan escluso dall'Europa

Dopo il no al settlement agreement e il rinvio a giudizio, ecco l'esclusione del Milan dall'Europa, dettata dalla violazione delle norme del fair play finanziario. Al club rossonero viene data facoltà di ricorso al Tas entro 10 giorni.

Calcio

Nazionale ghanese al S. Gallo

Il San Gallo ha ingaggiato, in prestito dal Salisburgo, il 20enne centrocampista ghanese Majeed Ashimeru, giocatore già nel giro della Nazionale maggiore.

Hockey

Portiere danese per il Klotten

Il Klotten, relegato in Swiss League al termine dello scorso campionato, ha ingaggiato dal Salisburgo il 32enne portiere della Nazionale austriaca Bernhard Starkbaum. Il club zurighese ha inoltre offerto il loro primo contratto da professionista agli juniores Julian Mettler (una stagione) e Oliver Steiner (due).

Ciclismo

Sagan, Küng e Schär ci sono

A nove giorni dal via del 105° Tour de France (7-29 luglio) per i colori rossocrociati è arrivata la conferma che la BMC porterà sulle strade francesi anche Stefan Küng - fresco di titolo di campione svizzero a cronometro confermato ieri a Schneisingen - e Michael Schär. I due avranno il compito di spalleggiare il leader della formazione elvetica-americana, Richie Porte, nella rincorsa a un posto sul podio. Tra i suoi avversari non ci sarà Fabio Aru (Team UAE Emirates), che ha deciso di rinunciare e prepararsi alla Vuelta, ma l'australiano dovrà comunque tenere d'occhio un altro italiano, Vincenzo Nibali, che potrà contare su una squadra d'esperienza (Izagirre, Pellizzotti, Pozzovivo). Si giocheranno invece i successi di tappa, tra gli altri, il tedesco Kittel (Katusha) e lo slovacco Sagan, squalificato un anno fa alla 4ª tappa per uno sprint "pericoloso".



Brian Savoy

TI-PRESS/D. AGOSTA

BASKET | PREQUALIFICAZIONI AGLI EUROPEI

In lotta per essere la migliore seconda

Scatta oggi a Friburgo con la partita contro la Macedonia la terza fase del primo turno delle prequalificazioni agli Europei del 2021. La Svizzera può ancora ambire al secondo turno, ma non ha praticamente diritto all'errore, nei due match che è chiamata a disputare (il secondo è in programma domenica a Bratislava). Il primo posto, sinonimo di qualificazione diretta, sembra

promesso alla Macedonia (tre partite, tre vittorie, differenza punti +36), ma a disposizione resta il biglietto che premia la migliore seconda classificata dei tre gironi.

Senza Natan Jurkovic, che quest'estate privilegia il 3x3, e Marko Mladjan, che ha rifiutato la convocazione, la formazione di Gianluca Barilari affronta il doppio impegno non nelle mi-

gliori condizioni. I due test di preparazione hanno dato esito negativo: 85-47 contro la Danimarca, 67-63 contro Cipro. Due sconfitte con l'aggravante dell'infortunio di Roberto Kovac e Marco Portannese, il cui impiego è in dubbio.

In tale contesto, Gianluca Barilari deve chiedere uno sforzo particolare ai suoi elementi di maggiore spicco - Jonathan Kazadi,

Brian Savoy e Arnaud Cotture - affinché la squadra possa imporsi contro i macedoni, che all'andata vinsero facilmente 83-68. Servirà una prestazione simile, per contenuti tecnici e agonistici, a quella che permise alla Svizzera di battere la Slovacchia lo scorso febbraio, proprio a Friburgo, anche se in quell'occasione Mladjan c'era, e realizzò 21 punti (18 rimbalzi).

CALCIO | AMICHEVOLE

Lugano vittorioso, Chiasso ko

«Può bastare così, è la prima uscita stagionale, dopo alcuni giorni di allenamenti molto intensi. Ho visto impegno e intensità, ma c'è ancora tanto da lavorare», ha commentato mister Abascal al termine della prima sgambata stagionale dei bianconeri, vittoriosi 2-1 ai danni del Sementina, compagine di Seconda Lega, affrontata in un test di soli 65'. Dei nuovi arrivati solo il difen-

sore Mastrangelo non ha giocato. Buona la prova del centrale Keckes e del centrocampista Fazliu, autore anche di una rete (in gol pure Gerndt e Viola per i locali). In campo qualche giovane del vivaio, i due giovanissimi portieri Muci e Soldini e i centrocampisti offensivi Cocimano, Binous e Berishada Crnigoy e Cessay.

Dal canto suo, il Chiasso è stato sconfitto 4-0 a Sion. D.N.

SWISS-SKI | L'ONORIFICENZA

Debby, medaglia d'oro al merito

Importante riconoscimento per Deborah Scanzio, insignita dalla federazione svizzera della medaglia d'oro al merito in occasione della 114ª assemblea di Swiss-Ski tenutasi a Flims e organizzata dallo Sci Club Flimsenstein Race Team, in collaborazione con il Comune di Flims e il Canton Grigioni.

Lunga la sua militanza nel circuito maggiore, iniziata nel 2002 a Tignes con l'esordio in

Coppa del mondo a soli 16 anni, si contano ben quattro partecipazioni ai Giochi olimpici, da Torino 2006 a Pyeongchang 2018, una medaglia di bronzo ai Mondiali nel 2007 e quattro podi in Coppa del mondo, con tre secondi posti e una vittoria.

Swiss-Ski ha reso omaggio anche a un'altra ticinese, Beatrice Scalvedi (sci alpino), che come la collega ha appena posto fine alla carriera agonistica.



Gran bella carriera TI-PRESS/GIANINAZZI